

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CIRCOLARE 14 gennaio 2002, n.2

Istruzioni per lo svolgimento dei controlli in campo relativi al regime di premio alla estensivizzazione nel settore delle carni bovine - campagna 2001.

Alle OO.PP. agricole

Alla Coldiretti

Alla Confagricoltura

Alla C.I.A.

Alla Copagri

All'E.N.P.T.A.

All'Eurocoltivatori

All'A.L.P.A.

Alla Fe.Na.P.I.

Alla Coopagrival

All'U.G.C.

Al Coll. naz. periti agrari

Al Coll. naz. agrotecnici

Al Cons. dott. agronomi e forestali

Alla F.Agr.I.

All'U.Na.P.I.

All'ANPA

All'A.I.A.

Al Corpo forestale dello Stato

Al Corpo forestale della Regione siciliana

e, per conoscenza:

All'AGEA - Servizio tecnico

Al Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali

Al Ministero della salute - Direzione generale della sanità pubblica veterinaria

I controlli per il regime di premio alla estensivizzazione e' disciplinato, per la campagna 2001, dal Regolamento n. 3887/92, dalle norme applicative comunitarie recate dai regolamenti n. 1254/99 del Consiglio e n. 2342/1999 della Commissione, nonche' dalle norme nazionali, recate dal decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali n. 122/2000 e dal decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 22 gennaio 2001.

Con le presenti istruzioni questa Agenzia provvede, per l'anno 2001, ad impartire le modalita' operative con particolare riferimento alle procedure per l'espletamento dei controlli e per la compilazione del verbale di controllo durante il sopralluogo.

Tali istruzioni sono, altresì, dettate dalla necessita' di assicurare l'armonizzazione e la semplificazione delle modalita' e delle procedure dei controlli in relazione anche alle norme sanitarie vigenti in materia.

Quale supporto per l'effettuazione dei controlli, gli organi preposti devono utilizzare esclusivamente l'apposito "verbale di controllo" (fac-simile - allegato 1) che e' predisposto dall'AGEA.

Il verbale e' redatto in maniera da consentire le annotazioni dei controllori solo nei campi bianchi, che devono riportare le informazioni relative al riscontro della documentazione cartacea, svolto nell'azienda controllata.

Tali informazioni devono essere coerenti e riconducibili a quanto riportato sui registri aziendali e sugli altri documenti di corredo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il verbale, all'atto dell'accertamento, deve essere controfirmato dal soggetto che ha svolto il controllo e dal titolare della domanda o da un suo rappresentante.

Il controllore deve annotare in stampatello il proprio nome e cognome, la data e l'ora in cui ha svolto il controllo, gli estremi del documento di identita' del titolare della domanda o di un suo

rappresentante che ha presenziato allo svolgimento della verifica, utilizzando la seguente codifica:

=> 01 titolare, rappresentante legale;

=> 02 figlio/a;

=> 03 moglie/marito;

=> 04 fattore;

=> 05 contitolare;

=> 06 altro (specificare),

e riportando gli estremi del documento secondo la seguente codifica:

=> 01 carta di identità;

=> 02 patente auto;

=> 03 tessera ferroviaria;

=> 04 passaporto;

=> 05 tessera postale.

In calce al formulario è riservato un apposito spazio ad uso esclusivo del titolare della domanda o di un suo rappresentante, per verbalizzare le osservazioni e le eventuali dichiarazioni rispetto a quanto rilevato dal controllore.

Il verbale di controllo per il premio alla estensivizzazione è realizzato su carta chimica in triplice copia. Le tre copie devono essere smistate ai diversi soggetti coinvolti, a cura dell'organismo di controllo, come di seguito indicato:

la prima copia obbligatoriamente inviata all'AGEA;

la seconda copia rilasciata al produttore;

la terza copia deve rimanere agli atti dell'organo preposto al controllo.

Si raccomanda una corretta, conforme e chiara compilazione del verbale, atteso che la presenza di difformità e/o incompletezze nella compilazione del formulario comporta ricadute negative sulle procedure e sui termini, di cui l'AGEA potrebbe chiederne conto all'organo di controllo. Si evidenzia che l'attività di controllo è mirata a: individuare le eventuali negligenze, siano esse di carattere formale o sostanziale; richiamare l'attenzione del soggetto responsabile dell'azienda sui doveri e sugli impegni che ha assunto con la sottoscrizione della richiesta di premio; raccogliere dal soggetto responsabile dell'azienda osservazioni in merito allo svolgimento dei controlli. Si evidenzia, inoltre che, in applicazione di quanto definito dal Regolamento CE 3887/92, i controlli devono essere effettuati senza preavviso.

Tuttavia è ammesso dalla stessa regolamentazione, nel caso di impossibilità di reperire l'interlocutore al momento del primo accesso, di inviare una raccomandata a/r o un telegramma di convocazione, indirizzata alla sede legale dell'azienda.

Tale preavviso deve essere limitato al tempo strettamente necessario per rendere possibile il controllo, tempo che non può eccedere le 48 ore. Il preavviso, data la natura esclusivamente cartolare dei controlli, consente di agevolare il lavoro del controllore.

Si evidenzia, inoltre che, in applicazione di quanto definito dal Regolamento CE 2419/2001, i controlli devono essere effettuati senza preavviso. Tuttavia è ammesso dalla stessa regolamentazione, nel caso di impossibilità di reperire l'interlocutore al momento del primo accesso, di inviare una raccomandata a/r o un telegramma di convocazione, indirizzata alla sede legale dell'azienda.

Tale preavviso deve essere limitato al tempo strettamente necessario per rendere possibile il controllo, tempo che non può eccedere le 48 ore. Il preavviso, data la natura esclusivamente cartolare dei controlli, consente di agevolare il lavoro del controllore. Infatti, il preavviso permette all'azienda di predisporre e organizzare tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto degli oneri a cui dover sottostare.

Per agevolare il compito dell'AGEA nell'erogazione del premio all'estensivizzazione si richiede agli Organi preposti al controllo di programmare le proprie attività per assicurare che i supporti cartacei dei verbali pervengano, entro i termini fissati da questa Agenzia e, comunque, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data del controllo.

Per standardizzare le operazioni si riporta lo schema operativo e la relativa check list da utilizzare per il controllo. 1. Premio all'estensivizzazione - Utilizzo delle superfici foraggere.

L'AGEA, a chiusura della campagna del premio speciale bovini maschi e di mantenimento delle vacche nutrici, estrae un campione inerente l'utilizzo delle superfici foraggere per il controllo del premio all'estensivizzazione. Il premio alla estensivizzazione è riconosciuto a tutti i produttori di

bovini quale integrazione al premio speciale bovini maschi e/o di mantenimento alle vacche nutrici, a condizione che il carico di bestiame ad ettaro sia rispettato dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno in cui e' presentata la domanda. La determinazione del coefficiente di densita' non e' oggetto del controllo ed e' automaticamente calcolato dall'AGEA.

Si evidenzia che per la determinazione del carico di bestiame della specie bovina e/o bufalina non devono essere presi in considerazione i bovini di eta' inferiore ai sei mesi. Il controllo della consistenza deve essere eseguito in modo puntuale.

La determinazione del numero effettivo di animali presenti in azienda, a date prefissate, e' operata, utilizzando le scritture relative ai movimenti di carico e di scarico contenute nel registro aziendale.

Il controllo sull'utilizzo delle superfici e' svolto nell'ambito del settore cerealicolo, secondo i criteri di eleggibilita' delle superfici foraggere, dichiarate nella domanda di aiuto alle superfici.

Le superfici a pascolo sono individuate dai codici 38 (pascolo) e dai codici 36 e 37 (prato e/o prato pascolo equiparate a pascolo) della dichiarazione di aiuto alle superfici.

Per verificare l'effettivo utilizzo delle superfici vincolate a pascolo, il controllo deve tenere conto della eventuale diversa ubicazione delle superfici a pascolo, dichiarate nella domanda di aiuto alle superfici, rispetto alla sede ove e' ubicata l'azienda.

Qualora le superfici, a pascolo od assimilate a pascolo, siano oltre il comune limitrofo ove e' ubicata l'azienda, individuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 2000, n. 437, il produttore deve dimostrare l'utilizzo di dette superfici mediante il trasporto dei bovini, producendo, al momento del controllo il documento di trasporto degli animali al pascolo (modello 4), sempreche' dette superfici concorrano alla formazione di almeno il 50% delle aree vincolate a pascolo secondo le casistiche riportate in allegato 4.

Qualora tutte le altre superfici foraggere, ivi comprese le superfici assimilate a pascolo (codici 36 e 37), non utilizzate per il pascolo, siano oltre la provincia limitrofa ove e' ubicata l'azienda, individuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 2000, n. 437, il produttore deve dimostrare l'utilizzo di dette superfici mediante il trasporto del foraggio, producendo, al momento del controllo, il documento di trasporto del foraggio, anche se tale documento non e' necessario per altri fini.

Qualora le superfici, a pascolo od assimilate a pascolo, sono entro il comune limitrofo ove e' ubicata l'azienda, individuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 2000, n. 437, il produttore, all'atto del controllo, non e' tenuto a conservare alcuna documentazione ai fini del presente regime di premio. Qualora tutte le altre superfici foraggere, ivi comprese le superfici assimilate a pascolo (codici 36 e 37), non utilizzate per il pascolo, sono entro la provincia limitrofa ove e' ubicata l'azienda, individuata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 2000, n. 437, il produttore, all'atto del controllo, non e' tenuto a conservare alcuna documentazione.

Per la determinazione della vicinanza delle superfici a pascolo o assimilate a pascolo e' necessario utilizzare una carta topografica nella quale siano riportati i confini amministrativi del territorio. Il "Verbale di controllo utilizzo delle superfici" e' costituito da frontespizio, quadro A, quadro B, quadro C:

Allegato

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**AGEA – VIA PALESTRO, 81 - 00185 ROMA****CODICE A BARRE**

Settore Zootecnia - Premio Bovini Maschi e Vacche Nutrici -

VERBALE DI CONTROLLO UTILIZZO SUPERFICI

Regione

Provincia

N° pagine

che contiene i dati prestampati relativi a:

- regione in cui è ubicata l'azienda sottoposta a controllo;
- provincia in cui è ubicata l'azienda sottoposta a controllo;
- numero del verbale di controllo (codice a barre);
- numero di pagine da cui è composto il verbale.

Quadro A - contiene prestampati:

- i dati anagrafici e fiscali identificativi dell'azienda richiedente;
- il domicilio o la sede legale dell'azienda ed il suo recapito telefonico;
- l'ubicazione dell'azienda;
- il codice aziendale assegnato dall'ASL.

Q U A D R O A	RICHIEDENTE:		CODICE AZIENDALE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA
	COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE				
O B I E T T O	DOMICILIO O SEDE LEGALE:				
	INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				
	COD. ISTAT		COMUNE	PROV.	C.A.P.
	Prov. Comune				
Z I N D I C E	UBICAZIONE AZIENDA:				
	INDIRIZZO E NUMERO CIVICO				
	COD. ISTAT		COMUNE	PROV.	C.A.P.
	Prov. Comune				

Quadro B - contiene prestampata la superficie totale dichiarata e quella determinata. Tali informazioni sono aggregate per comune e provincia, per codice utilizzo dichiarato nella domanda di aiuto alle superfici, secondo la seguente codifica:

- pascolo (38);
- assimilate a pascolo (36, 37);
- altre foraggere (98, 99).

Per «superficie determinata» si intende quella dichiarata a pascolo ed ad altre foraggere, ivi comprese le superfici assimilate a pascolo (codici 36 e 37), non utilizzate per il pascolo, al netto di quella per cui sussistono anomalie relative ai criteri di eleggibilità, identificazione, o condivisione con altri richiedenti il premio per le stesse superfici, ed al netto di quella per cui gli esiti dei controlli in loco sono in discordanza o negativi.

Particolare attenzione deve essere prestata alle colonne «oltre il comune limitrofo» e «oltre la provincia limitrofa».

Tali colonne devono essere impostate dal controllore, con una croce, sulla base di quanto esposto in merito all'ubicazione delle superfici utilizzate a pascolo e/o ad altre foraggere, ivi comprese le superfici assimilate a pascolo (codici 36 e 37), non utilizzate per il pascolo.

L'impostazione di queste due colonne, ovviamente in alternativa l'una dell'altra, comporta un controllo documentale completamente diverso in azienda.

Q U A D R O B	Progr.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
	1							
	2							
	3							
	4							
	5							
	6							
	7							
	8							
	9							
	10							
	11							
	12							
	13							
	14							
	15							

(*) è la superficie dichiarata a pascolo al netto di anomalie e di eventuali esiti di controlli.

Quadro C - è suddiviso in più sezioni: la prima riporta prestampato il numero di bovini maschi e di vacche nutrici/giovenche per cui sono state presentate domande di premio nel corso della campagna corrente.

	Bovini maschi	Vacche nutrici/giovenche
Capi richiesti a premio nella corrente campagna		

La seconda sezione è a disposizione del controllore per riportare la consistenza di tutti i capi bovini, esclusi quelli di età inferiore a sei mesi, in riferimento alle cinque date di censimento, predeterminate dall'AGEA.

Questo tipo di informazioni sono oggetto di ulteriore verifica da parte dell'AGEA tramite l'incrocio con l'anagrafe zootecnica del Ministero della sanità.

Le date prescelte per il censimento coprono il periodo di utilizzo delle superfici a pascolo, così come prescritto dalla normativa comunitaria.

Le classi di età dei bovini, presenti o meno in azienda, devono essere rilevate nel registro aziendale, aggiornato a cura del produttore.

La compagine dell'intero patrimonio bovino è suddivisa in due classi di età, da 6 a 24 mesi, oltre i 24 mesi, escludendo da tale conteggio i bovini al di sotto dei 6 mesi.

Verifica della consistenza dei capi bovini		
Periodo riferimento	capi di età compresa fra i 6 e i 24 mesi	capi di età oltre i 24 mesi
./././....	nati dal ./././.... al ./././....	nati prima del ./././....
./././....	nati dal ./././.... al ./././....	nati prima del ./././....
./././....	nati dal ./././.... al ./././....	nati prima del ./././....
./././....	nati dal ./././.... al ./././....	nati prima del ./././....
./././....	nati dal ./././.... al ./././....	nati prima del ./././....

Sulla base di quanto esposto in merito all'ubicazione delle superfici utilizzate a pascolo e/o ad altre foraggere, ivi comprese le superfici assimilate a pascolo (codici 36 e 37), non utilizzate per il pascolo, deve essere compilata la terza sezione del verbale.

Infatti, laddove dette superfici siano oltre il comune e la provincia limitrofa, è necessario verificare i documenti di trasporto degli animali al pascolo (modello 4) oppure i documenti di trasporto del foraggio.

Per verificare che il carico di bovini sulle superfici a pascolo rispetti quanto prescritto dal decreto del 22 gennaio 2001 del Ministero delle politiche agricole e forestali (0,2 UBA/Ha), il controllore deve confrontare, sulla base delle informazioni presenti nel modello 4 e nel registro aziendale, la corrispondenza dei bovini trasportati, la cui età sia compresa fra i 6 e i 24 mesi ed oltre i 24 mesi, escludendo i bovini di età inferiore ai 6 mesi.

☐ PRESENZA DOCUMENTI TRASPORTO FORAGGIO		
	capi di età compresa fra i 6 e i 24 mesi	capi di età oltre i 24 mesi
☐ PRESENZA DOCUMENTI TRASPORTO ANIMALI AL PASCOLO		

Eventuali dichiarazioni del produttore o di un suo rappresentante.

In questo spazio possono essere riportate eventuali osservazioni che il produttore o un suo rappresentante intendano rilasciare all'atto del controllo.

EVENTUALI DICHIARAZIONI DEL PRODUTTORE O DI UN SUO RAPPRESENTANTE					
CONTROLLO EFFETTUATO IN AZIENDA IN PRESENZA DEL SIG.:		IN QUALITA' DI		ESTREMI DOCUMENTO	
DATA CONTROLLO				ORA CONTROLLO	
Giorno		Mese		Anno	
FIRMA DEL CONTROLLORE			FIRMA DEL PRODUTTORE O SUO RAPPRESENTANTE		

Il controllore deve indicare obbligatoriamente:

le generalità e la qualifica del produttore o di un suo rappresentante, utilizzando le codifiche riportate nella parte introduttiva di questo documento;

la data e l'ora del sopralluogo ed il numero di pagine di cui è composto il verbale di controllo.

Roma, 14 gennaio 2002

Il direttore dell'organismo pagatore: MIGLIORINI

Elenco degli allegati:

- allegato 1 - Modello verbale di controllo superfici premio speciale bovini maschi e di mantenimento vacche nutrici;
- allegato 2 - Schema operativo e check-list controllo superfici premio speciale bovini maschi e di mantenimento vacche nutrici;
- allegato 3 - Fac-simile «telegramma di convocazione»;
- allegato 4 - Casistiche di dichiarazione superfici.

ALLEGATO 1

AGEA - AGENZIA PER L'EROGAZIONE IN AGRICOLTURA
 AGEA - VIA FALESTRO, 81 - 00185 ROMA
 Settore Zootecnica - Premio Bovini Maschi e Vacche Nutrici

VERBALE DI CONTROLLO UTILIZZO SUPERFICI

Regione _____ Provincia _____ PAG. _____

Q U A D R O

RICHIEDENTE: _____ **CODICE AZIENDALE** _____ **CODICE FISCALE** _____ **PARTITA IVA** _____

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE _____

DOMICILIO O SEDE LEGALE:
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____ **TELEFONO** _____
 _____ **PREFISSO** _____ **NUMERO** _____
COD. STAT. _____ **COMUNE** _____ **PROV.** _____ **C.A.P.** _____
 _____ **Prov.** _____ **Comune** _____

UBICAZIONE AZIENDA:
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO _____ **TELEFONO** _____
 _____ **PREFISSO** _____ **NUMERO** _____
COD. STAT. _____ **COMUNE** _____ **PROV.** _____ **C.A.P.** _____
 _____ **Prov.** _____ **Comune** _____

SUPERFICI FORAGGERE DICHIARATE

P r o g r a m m a B	P r o g r a m m a B	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	superficie dichiarata	superficie ammessa (*)	P r o g r a m m a B	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune e lim.	oltre prov. lim.	superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
1									16							
2									17							
3									18							
4									19							
5									20							
6									21							
7									22							
8									23							
9									24							
10									25							
11									26							
12									27							
13									28							
14									29							
15									30							

(*) e' la superficie dichiarata a pascolo al netto di anomalie e di eventuali esiti di controlli

Q U A D R O

Capi richiesti a premio nella corrente campagna _____ **Bovini maschi** _____ **Vacche nutrici** _____

Verifica della consistenza dei capi bovini

Periodo riferimento	capi di età compresa fra i 6 e i 24 mesi	capi di età oltre i 24 mesi
nati dal 2/04/98 al 1/10/99	_____	nati prima del 2/04/98 _____
nati dal 2/06/98 al 1/12/99	_____	nati prima del 2/06/98 _____
nati dal 2/08/98 al 1/02/00	_____	nati prima del 2/08/98 _____
nati dal 2/10/98 al 1/04/00	_____	nati prima del 2/10/98 _____
nati dal 2/12/98 al 1/06/00	_____	nati prima del 2/12/98 _____

☐ PRESENZA DOCUMENTI TRASPORTO FORAGGIO

☐ PRESENZA DOCUMENTI TRASPORTO ANIMALI AL PASCOLO _____ capi di età compresa fra i 6 e i 24 mesi _____ capi di età oltre i 24 mesi _____

DICHIARAZIONI DEL PRODUTTORE O DI UN SUO RAPPRESENTANTE

CONTROLLO EFFETTUATO IN AZIENDA IN PRESENZA DEL SIG.: _____ **IN QUALITA' DI** _____ **ESTREMI DOCUMENTO** _____

DATA CONTROLLO _____ **ORA CONTROLLO** _____
 _____ **Giorno** _____ **Mese** _____ **Anno** _____

FIRMA DEL CONTROLLORE _____ **FIRMA DEL PRODUTTORE O SUO RAPPRESENTANTE** _____

ALLEGATO 2

SCHEMA OPERATIVO E CHECK-LIST CONTROLLO UTILIZZO SUPERFICI

Fasi operative previste:

- 1) verifica della localizzazione delle superfici indicate nel verbale rispetto al comune sede dell'azienda, tramite riscontro su mappe territoriali;
- 2) verifica della presenza di documentazione di trasporto degli animali al pascolo, qualora le superfici a pascolo o assimilate a pascolo si trovino in un comune oltre quello limitrofo alla sede aziendale;
- 3) verifica della presenza di documentazione di trasporto del foraggio alla sede aziendale, qualora le altre superfici foraggere ivi comprese le superfici assimilate a pascolo (codici 36 e 37), non utilizzate per il pascolo, si trovino in una provincia diversa da quelle limitrofe alla sede stessa;
- 4) verifica della consistenza, sulla base di quanto riportato nel registro aziendale, dei capi bovini in azienda a 5 date di censimento, distinguendo tra capi che alla data avevano tra 6 e 24 mesi e capi che alla stessa avevano oltre 24 mesi di età;
- 5) registrazione nel verbale di controllo della consistenza riscontrata alle cinque date di censimento, nonché degli eventuali documenti di trasporto animali e/o foraggio riscontrati.

«Check List» indicativa da seguire nel corso del sopralluogo.

AZIONI	ESITO	
Identificare il titolare della domanda di premio o un suo rappresentante, riportando gli estremi di un documento negli appositi spazi previsti nel verbale	si	no
Verificare la corrispondenza dei dati anagrafici e del codice aziendale del produttore con quelli riportati nel verbale di controllo	si	no
Verificare la presenza in Azienda del "Registro Aziendale" correttamente compilato ed aggiornato	si	no
Registrare nel verbale di controllo gli esiti dei riscontri negli appositi spazi a disposizione del controllore	si	no
Consentire la registrazione di eventuali dichiarazioni del produttore negli appositi spazi del verbale	si	no
Indicare la data e l'ora d'effettuazione del controllo nel verbale	si	no
Firmare e far sottoscrivere dal produttore o da un suo rappresentante il Verbale di Controllo	si	no

ALLEGATO 3

FAC-SIMILE «TELEGRAMMA DI CONVOCAZIONE»

Premio estensivizzazione campagna 2001

Signoria Vostra est convocata il alle ore
c/o

per incontrare controllori delegati AGEA al scopo consentire verifica condizioni ai sensi normativa comunitaria in materia premio estensivizzazione. Al fine agevolare operazioni controllo pregasi di predisporre la documentazione necessaria.

ALLEGATO 4

Vengono riportati di seguito alcuni esempi circa le possibili combinazioni fra tipologia di codici coltura utilizzabili e possibile ubicazione rispetto al centro aziendale.

Per brevità negli esempi sono stati riportati solo i codici 38 - pascolo, 36 e 37 - superfici foraggere assimilate a pascolo. È evidente che se nell'ambito della domanda di aiuto alle superfici sono dichiarate anche altre superfici foraggere che possono concorrere alla composizione territoriale dell'azienda (codici utilizzo 98 e 99) il controllo di utilizzo delle superfici si deve estendere anche a queste.

I caso - Il 50% della superficie a pascolo è soddisfatto dalla particella indicata nella prima riga del «quadro B».

Q	Prog.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
U	1	38		R O M A			30	30
A	2	36 o 37		S U B I A C O (1)	X		5	5
D	3	36 o 37		N A P O L I (2)		X	5	5
R	4	38		N A P O L I (3)		X		
O	5							
B	6							
	7							

(1) Non deve essere fornita nessuna dimostrazione poiché il 50% della superficie a pascolo è già stata dichiarata nella prima particella del «quadro B».

(2) Obbligatorietà della dimostrazione del trasporto dei foraggi al centro aziendale.

(3) Obbligatorietà della dimostrazione del trasporto degli animali.

II caso - Il 50% della superficie a pascolo è dato dalla somma dalle particelle indicate nella prima e seconda riga del «quadro B».

Q	Prog.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
U	1	38		R O M A			10	10
A	2	36 o 37		S U B I A C O (1)	X		30	30
D	3	36 o 37		N A P O L I (2)		X	10	10
R	4							
O	5							
B	6							
	7							

(1) Obbligatorietà della dimostrazione del trasporto degli animali.

(2) Obbligatorietà della dimostrazione del trasporto dei foraggi al centro aziendale.

III caso - Il 50% della superficie a pascolo è dato dalla somma dalle particelle indicate nella prima, seconda e quota parte della particella indicata nella terza riga del «quadro B».

Q	Prog.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
U	1	38		R O M A			10	10
A	2	36 o 37		S U B I A C O (1)	X		20	20
D	3	36 o 37		N A P O L I (2)		X	35	35
R	4							
O	5							
B	6							
	7							

(1) Obbligatorietà della dimostrazione del trasporto degli animali.

(2) Obbligatorietà della dimostrazione del trasporto degli animali sui circa 3 ettari da utilizzare per il raggiungimento del 50% di superfici a pascolo o assimilate a pascolo e obbligatorietà della dimostrazione del trasporto dei foraggi al centro aziendale.

IV caso - Il 50% della superficie a pascolo è dato dalla particella indicate nella prima riga del «quadro B».

Q	Prog.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
U	1	36 o 37		S U B I A C O			51	51
A	2	36 o 37		R O M A (1)	X		49	49
D	3							
R	4							
O	5							
B	6							
	7							

(1) non deve essere fornita nessuna dimostrazione poiché il 50% della superficie a pascolo è già stata dichiarata nella prima particella del «quadro B».

V caso - Il 50% della superficie a pascolo è dato dalla particella indicata nella prima riga del «quadro B».

Q	Prog.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
U	1	36 o 37		S U B I A C O			51	51
A	2	36 o 37		N A P O L I (1)		X	49	49
D	3							
R	4							
O	5							
B	6							
	7							

(1) obbligatorietà della dimostrazione del trasporto dei foraggi al centro aziendale.

VI Caso - Il 50% della superficie a pascolo è dato dalle particelle indicate nella prima e seconda riga del «quadro B».

Q	Prog.	Cod. coltura	Sigla Prov.	Comune	oltre comune lim.	oltre prov. lim.	Superficie dichiarata	superficie ammessa (*)
U	1	38		S U B I A C O (1)	X		50	50
A	2	38		N A P O L I (2)		X	50	50
D	3							
R	4							
O	5							
B	6							
	7							

(1) obbligatorietà della dimostrazione del trasporto degli animali.

(1) obbligatorietà della dimostrazione del trasporto degli animali.